



RICHIESTA DI UTILIZZO LOCALI COMUNALI

.....D9F `A 5HF =A CB=C ! `I B=CB9`7=J =@9

Al Comune di Chivasso

.....I ZZ[V]c`DUhf]a cb]c

Il/la sottoscritto/a:

Cognome _____ Nome _____

nato a: _____ Il _____

Codice fiscale: _____ P. IVA _____

Residente in: _____ Prov. _____ C.A.P. _____

Via/piazza/corso _____ n° _____

Telefono: _____ fax _____

E-mail: _____ PEC _____

CHIEDE PER =@GIORNC _____`CF 5` _____

Di poter utilizzare il seguente spazio:

Teatrino Civico **Sala Consiglio`**

D9F `=@A 5HF =A CB=C # `I B=CB9`7=J =@9`HF 5`=G=, BCF =,

L'ufficio competente provvederà a contattare i richiedenti per la conferma e la definizione dei costi e delle modalità di pagamento.

Chivasso _____

Firma _____

Informativa ai sensi art. 13 Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

La informiamo che i dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Chivasso, che lei potrà contattare ai seguenti riferimenti:

Telefono: 01191151. - Indirizzo Email: protocollo@comune.chivasso.to.it o all'indirizzo

Pec: protocollo@pec.comune.chivasso.to.it

Potrà altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica:

dpo@comune.chivasso.to.it

Il trattamento dei dati personali raccolti viene effettuato per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico e per l'esercizio di pubblici poteri, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge (ai sensi dell'art. 6 par. 1 lettera e del Regolamento 2016/679), nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

I dati raccolti:

- Sono trattati da personale del comune appositamente autorizzato e/o da ditte e professionisti esterni individuati Responsabili del trattamento dal Comune stesso in modalità cartacea e digitale;
- Sono conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento in oggetto e nel rispetto degli obblighi di legge correlati;
- Sono soggetti a comunicazione e/o a diffusione esclusivamente in adempimento ad obblighi previsti dalla legge o da regolamenti e non sono soggetti a trasferimento a paesi terzi

Potrà far valere i suoi diritti di accesso, rettifica, cancellazione e limitazione al trattamento nei casi previsti dalla normativa vigente. Ha inoltre diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Privacy.

Chivasso, _____

Firma _____



CITTÀ DI CHIVASSO

Città Metropolitana di Torino

ORDINANZA N. 217 del 09/06/2020

Oggetto: *MISURE TEMPORANEE ED URGENTI VOLTE AL CONTENIMENTO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DERIVANTE DA COVID-19 - CONTINGENTAMENTO DEGLI ACCESSI AI LOCALI ADIBITI A CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI ED UNIONI CIVILI.*

IL SINDACO

Visti:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante "*Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- il decreto legge 25 marzo 2020 n. 19 pubblicato in gazzetta ufficiale n. 79 del 25 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020 recante ulteriori misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID – 19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 11 aprile 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020, recante ulteriori misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID – 19, tra le quali, all'art 1 lettera o) è prevista la ripresa delle funzioni religiose con la partecipazione delle persone, nel rispetto dei protocolli sottoscritti tra Governo e rispettive confessioni;

Considerato che, applicando per analogia quanto disposto dal citato D.P.C.M. del 17 maggio 2020, è possibile procedere, anche alla ripresa delle celebrazioni dei matrimoni civili ed unioni civili all'interno dei locali del palazzo comunale;

Rilevato che, pur a fronte di un forte abbattimento della diffusione del contagio, rimane in corso lo stato di emergenza e sussiste la necessità di adottare rigorose misure di prevenzione del contagio nei rapporti sociali;

Ritenuto che:

- al fine di tutelare la salute pubblica e privata e prevenire ulteriori ipotesi di contagio occorre stabilire una regolamentazione univoca che contingenti l'accesso ai locali notoriamente adibiti alla celebrazione *de quo*, ovvero la Sala Consigliare del comune ed il Teatrino Civico;
- a seguito di sopralluogo effettuato con l'Area tecnica del comune, finalizzato ad individuare la capienza massima dei predetti locali si è accertato che adottando le misure previste dalle linee guida allegata al D.P.C.M. del 17 maggio 2020:
 - a) la Sala Consigliare può ospitare al massimo 30 persone, compresi i celebranti, gli sposi ed i testimoni; gli ospiti dovranno accomodarsi sulle sedie opportunamente dislocate in modo distanziato;

b) il Teatrino Civico può ospitare al massimo 40 persone, compresi i celebranti, gli sposi ed i testimoni; gli ospiti dovranno accomodarsi sulle poltrone alternando le sedute sia fila sulla stessa che tra le file

- sussistono le condizioni di urgenza e necessità che richiedono l'adozione di provvedimenti immediati per contrastare l'emergenza e che il contenuto della presente ordinanza potrà essere aggiornato in base all'evoluzione della situazione epidemiologica del virus;

Richiamate le competenze del Sindaco di cui all'art. 50 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Dato atto che della presente ordinanza verrà fornita puntuale comunicazione al Sig. Prefetto di Torino al fine dell'opportuna condivisione della misura contingibile ed urgente adottata;

ORDINA

per le motivazioni in premessa, che qui si richiamano integralmente, con decorrenza dalla pubblicazione del presente provvedimento e fino a nuova ordinanza, le celebrazioni di matrimonio e unioni civili che si terranno presso i locali del Palazzo comunale dovranno seguire la seguente regolamentazione:

- la Sala Consigliare potrà ospitare al massimo 30 persone, compresi i celebranti, i nubendi ed i testimoni; gli ospiti dovranno accomodarsi sulle sedie opportunamente dislocate in modo distanziato;
- il Teatrino Civico potrà ospitare al massimo 40 persone, compresi i celebranti, i nubendi ed i testimoni; gli ospiti dovranno accomodarsi sulle poltrone alternando le sedute sia fila sulla stessa che tra le file;
- all'interno dei locali è fatto obbligo di indossare correttamente la mascherina e rispettare le norme sul distanziamento sociale: Ai fini di quanto sopra ordinato, possono essere utilizzate mascherine di comunità, ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso; l'utilizzo delle mascherine di comunità si aggiunge alle altre misure di protezione finalizzate alla riduzione del rischio di contagio (come il distanziamento fisico, l'igiene costante e accurata delle mani) che restano invariate e prioritarie..
- è fatto divieto di sostare nei locali oltre il tempo necessario alla celebrazione;
- nella fissazione delle date di celebrazione, l'ufficiale di stato civile terrà conto della necessità di prevenire qualsivoglia forma di assembramento tenendo conto dei concomitanti appuntamenti d'ufficio.

Resta fatta salva l'applicazione delle ulteriori misure di limitazione del rischio di contagio adottate dalle autorità sovraordinate.

DISPONE

- 1) la trasmissione della presente ordinanza:
 - a) agli organi di Polizia operanti sul territorio comunale per la relativa vigilanza e controllo sull'osservanza del presente atto;
 - b) al Signor Prefetto della Provincia di Torino;
- 2) che la presente ordinanza venga pubblicata sul sito istituzionale, all'Albo Pretorio del Comune.

AVVERTE CHE

Il mancato rispetto delle misure di cui alla presente Ordinanza è sanzionato secondo quanto previsto dall'articolo 2 del D.L. 16 maggio 2020 n. 33 e dall'articolo 4 del D.L. 25 marzo 2020 n. 19 fatte salve ulteriori modifiche ed integrazioni;

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

IL SINDACO
Claudio CASTELLO
(firmato digitalmente)

IL DIRIGENTE
Marco Delpero

IL SINDACO
Claudio Castello
Firmato digitalmente